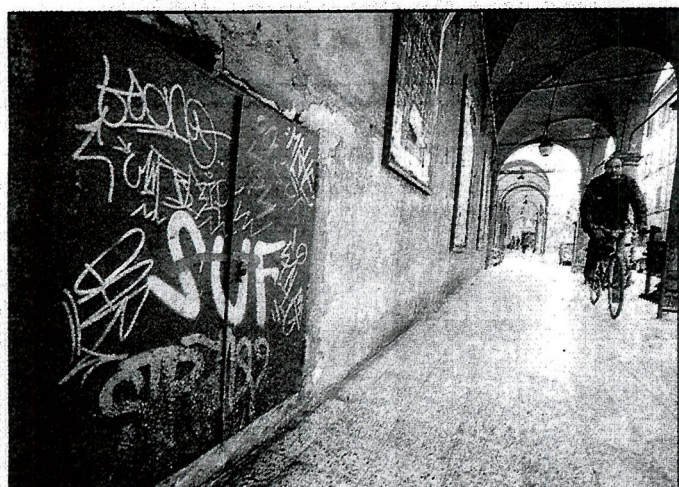


## FERRAGOSTO: L'INTERVISTA

## RIFIUTI

«ESISTE UN PIANO CON HERA PER AUMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CENTRO. POI CI SARANNO PIÙ CESTINI NEI PUNTI STRATEGICI»

## IN AGENDA



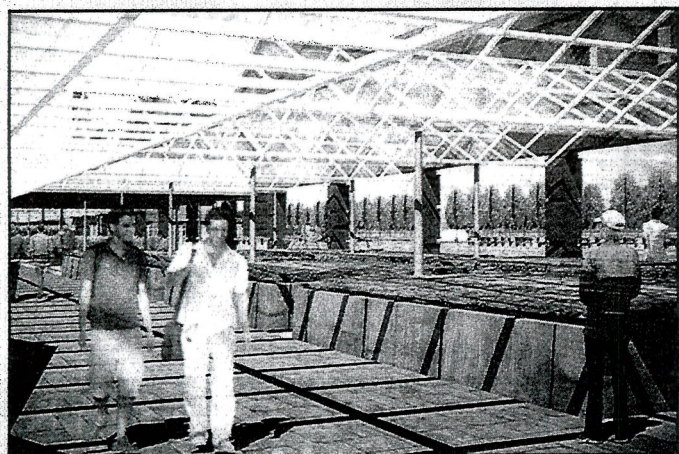
## Degrado

«Faremo un bando per selezionare cooperative di disoccupati che si dedichino alla manutenzione. E in centro ci saranno 54 nuove isole ecologiche»



## Graffiti

«I giovani writers non sono un corpo estraneo alla città, ma una parte di essa che ha deciso una piccola secessione. E ora che escano dalla loro inutile clandestinità»



## Eatlyworld

«Avrò presto un incontro con la Cassa depositi e prestiti: se avremo un finanziamento entro l'autunno, andremo avanti. Altrimenti, l'esperienza può anche chiudersi»

## «Voglio rifare bella la città.

Il sindaco Virginio Merola: «Ho pronto un milione di

di VALERIO BARONCINI

**GUARDANDO** alla propria strada, spingendo l'orizzonte più in là: «Finora abbiamo ragionato sui progetti, adesso dobbiamo concentrarci su una riscossa civica e su rendere Bologna più bella». Nell'agenda del sindaco Virginio Merola si inizia da qui, dal degrado da sbriciolare. Percorso accidentato, «ma possibile». La priorità del mandato, assicura, è «rifare bella la città» e «ridare fiducia».

**I termini rifare e ridare intendono un procedimento lungo, quasi di creazione. Non la preoccupa?**

«No, la situazione è complicata, ma anche straordinariamente ricca».

**Questo lo sappiamo e lo denunciavamo da anni. Atti concreti?**

«Un milione di euro per ripulire i muri. Ma c'è altro oltre i soldi».

**Sarebbe?**

«Stiamo lavorando a un bando per selezionare cooperative di disoccupati che si occuperanno di manutenzione e degrado. Ma serve una risposta civica: e il senso civico non è un optional, ma parte del senso della nostra vita».

**Altri fatti.**

«C'è un piano con Hera non solo per pulire muri e suolo, ma per aumentare la raccolta differenziata in centro. Poi sostituiranno i cestini per la spazzatura e li aumenteranno nei luoghi strategici. Ci saranno 54 nuove isole ecologiche».

**Tutti sappiamo che la manutenzione dipende anche dai cittadini: come vi impegnerete?**

«Bisogna uscire dalla spirale della 'gara' tra chi fa graffiti e chi pulisce. Penso ad esempio che i giovani writers non siano un corpo estraneo alla città, ma una parte di città che ha deciso una piccola secessione».

**Cioè?**

«È ora che escano dalla loro

piccola e inutile clandestinità e dichiarino il 'perché' e 'per cosa'. E ora che dicano se questo marchiare il territorio vale denunce oppure vale una moratoria, e insieme un re-inizio».

**E con i residenti?**

«Quartiere per quartiere e zona per zona, voglio che se ne parli a viso aperto. Per quel che riguarda la manutenzione ci sono piccole cose quotidiane da fare, come togliere pali e cartelli incongrui e inutili, anche dai dettagli del piano con Hera si può rendere Bologna più bella ed efficiente, ma, ripeto, serve una riscossa civica».

**Serve l'impegno di tutti, però.**

«Bisogna superare le separazioni politiche strumentali e le beghe di partito, non mi ci voglio più infilare».

**È un tema anche nazionale?**

«Certo. Pensiamo all'Imu, ad esempio: non abbiamo ancora capito nulla, viviamo nell'incertezza totale».

**Poniamo che l'Imu non ci sia**

## L'IMPEGNO DI TUTTI

**Bisogna superare le separazioni politiche strumentali e le beghe di partito, non mi ci voglio più infilare**

**più e arrivi la tassa sui servizi. È d'accordo?**

«Non totalmente. In tutta Europa esiste una tassa sugli immobili. Ma se service tax deve essere, almeno che a decidere il come, il quanto, e il quando siano i Comuni in base a un principio di equità. E ai Comuni resti».

**E se rimanesse l'Imu, invece?**

«A Bologna dobbiamo ridurre le tasse sulle imprese e far riparti-



re i consumi, abbiamo 90mila persone iscritte negli uffici di collocamento. Troppa. Penso sia giusto far pagare l'Imu prima casa a chi ha un reddito superiore ai 75mila euro. Anche perché non dimentichiamoci che lo Stato in tre anni ha tagliato 150 milioni di euro».

**E l'addizionale Irpef?**

«È un impegno: non voglio aumentarla, semmai dare possibilità a imprese e lavoratori di creare reddito. Dal punto di vista amministrativo, invece, è arrivato il momento di mettere mano alla organizzazione delle deleghe dei Quartieri. Così come i Comuni attorno a Bologna mettono insieme i loro servizi, così dobbiamo fare con i Quartieri».

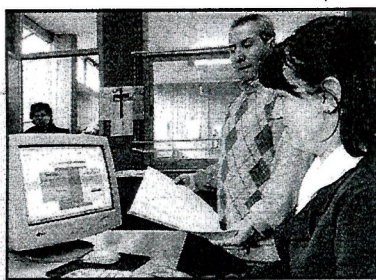
**Quindi?**

«Più deleghe ai quartieri per manutenzione e polizia municipale. Centralizzazione invece dei servizi scolastici e sociali. Abbiamo metà del 2013 per lavorarci e voglio arrivare al voto in consiglio comunale nel 2014. Molto abbiamo fatto per razionalizzare la spesa e dare il meglio nei servizi, ma



## Imu

«Se rimane l'imposta sulla prima casa, penso sia giusto farla pagare a chi ha un reddito superiore ai 75mila euro. Se arriva la service tax, siano i Comuni a decidere come, quanto e quando, e a incassarla. L'Irpef? Non l'aumento»



## Quartieri

«Va messa mano alla riorganizzazione: più deleghe per manutenzione e polizia municipale, centralizzazione per scuola e servizi sociali»

**GRANDI PROGETTI**

«IL GRANDE PROGETTO È BOLOGNA NEL SUO INSIEME, RIFARE BELLA BOLOGNA SIGNIFICA DARE ORGOGLIO E SPERANZA. 'BELLA' COINCIDE CON 'BADARE AL SODO'»

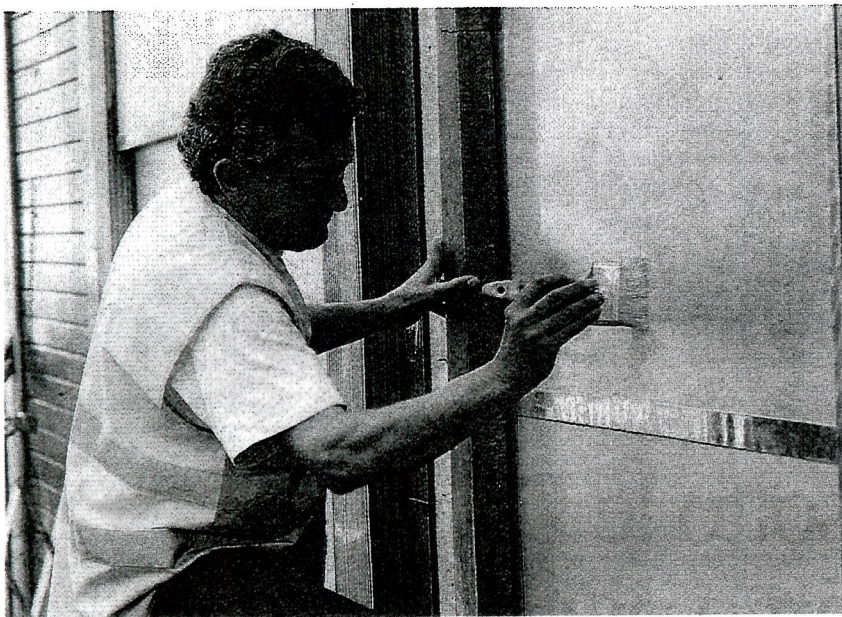
**SUL NOSTRO PORTALE**

Muri imbrattati da scritte, scarabocchi e disegni: mandaci le tue segnalazioni cliccando su

[www.ilrestodelcarlino.it/bologna](http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna)

# E ridare fiducia alla gente»

*euro per ripulire i muri. Conto su una riscossa civica»*



portando al centro della macchina comunale la scuola e il sociale credo si possa fare ancora meglio. Allo stesso modo, potremo lavorare di più su degrado e lavori».

**Anche perché del degrado si lamentano pure i turisti.**

«Esatto. I turisti si aspettano un centro storico immacolato ed è naturale che ci rimangano male. Ma una cosa deve essere chiara: noi non lavoriamo ogni giorno contro il degrado per i turisti, ma per noi stessi. Questo è il migliore servizio che possiamo dare ai turisti».

**Ci saranno novità sul tema?**

«Bologna è una tappa che viene scelta: vuol dire che è in competizione, dunque dobbiamo chiederci prima di tutto se vale quello che costa, e se la nostra offerta culturale *in primis* può essere esaltata e migliorata in quello che sappia-

mo fare bene».

**Questo ha a che fare con il calendario, gli eventi. Agosto è sempre vuotissimo.**

«Infatti dobbiamo pensare a ora-

## “ OLTRE LA VETRINA

**Chi visita il nostro centro storico se l'aspetta immacolato, naturale Ma noi lavoriamo ogni giorno per noi stessi**

ri, occasioni di consumo, città aperta: una città con ambizioni di turismo culturale di qualità non può chiudere ad agosto e riaprire a settembre. Siamo ancora molto autocentrati sulle nostre abitudi-

ni e poco consapevoli della nostra tanto sbandierata accoglienza».

**Cosa farete allora?**

«Con la Camera di commercio lavoro su un'agenzia del turismo. E dobbiamo specializzarci di più: abbiamo una produzione culturale contemporanea unica e vivissima».

**Città viva, ma forse anche un po' depressa. Questa è anche la sua sensazione?**

«È il sesto anno di crisi, avremo un aumento di cassintegrati e disoccupati, ci dicono che la ripresa arriverà a inizio 2014. Mica siamo qui ad aspettare se è vero oppure no. Un sindaco ha il dovere di dare il meglio, come ognuno di noi».

**Poi c'è il fronte dei grandi progetti: come si fa a non deprimersi pensando a grandi idee che poi difficilmente troveranno attuazione? Penso all'Auditorium di Piano o a Eatalyworld: servono soldi. E i soldi non ci sono.**

«Non lascerò la città a pezzi per inseguire solo i grandi progetti. Il grande progetto è Bologna nel suo insieme. Rifare bella Bologna e contribuire a dare orgoglio e speranza ai bolognesi. 'Bella' coincide con 'badare al sodo'».

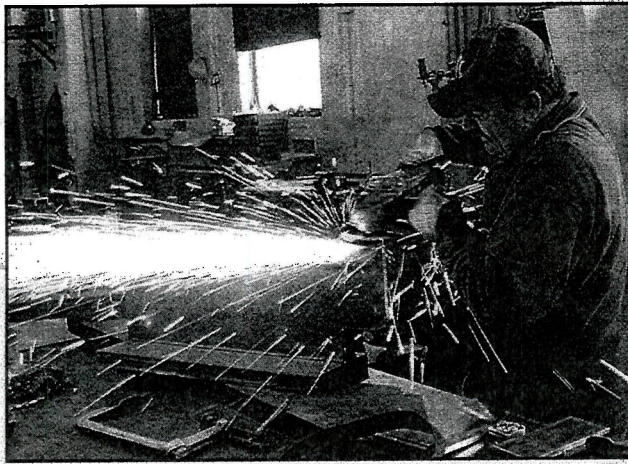
**Quindi abbandoniamo Eatalyworld?**

«No. Presto avrò un incontro con la Cassa depositi e prestiti: se avremo un finanziamento entro l'autunno, andremo avanti. Altrimenti, l'esperienza può anche chiudersi».



**Turisti**

«Con la Camera di commercio sto lavorando su un'agenzia ad hoc. Dobbiamo specializzarci: abbiamo una produzione culturale contemporanea unica e vivissima E in agosto bisogna restare aperti»



**Occupazione**

«Novantamila iscritti negli uffici di collocamento sono troppi. Dobbiamo ridurre le tasse sulle imprese e fare ripartire i consumi. Ci dicono che la ripresa arriverà a inizio 2014. Mica siamo qui ad aspettare se è vero oppure no»

**PD**  
Virginio Merola, 58 anni, siede sulla poltrona più importante di Palazzo d'Accursio dal maggio 2011

